

# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

ANNO XV - N. 1 (61°) - Gennaio-Febbraio 1974

Spediz. in abbonam. postale - Gruppo III (70%)



Questa volta l'onore della copertina spetta di diritto ad una Sezione, precisamente a quella di Palermo; e non soltanto per richiamare ancora una volta l'attenzione sui carristi del Sud. Gli amici palermitani, in occasione della « Giornata delle Forze Armate e del Combattente », hanno realizzato una stupenda vetrina, che ci dispiace non poter presentare a colori. Ma la simbologia è ugualmente di grande effetto scenico. Bravi!!



# IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico  
dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

**Cesare Simula**

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Anno XV - N. 1 (61°)  
Gennaio-Febbraio 1974

In questo numero:

	pag.
Tutti nell'A.N.C.I.!!	1
Il Medagliere a Redipuglia	1
Le glorie del Terzo	2
Il 4° nel rogo di Tobruk	3
Il mio carro	4
A Seriate una nuova Sezione	5
L'XI Btg. per il Capo dello Stato	6
Amicizia italo-francese in Liguria	7
I carristi piemontesi per il Gen. Galleni	8
Tutti ad Orvieto il 5 maggio	9
Da Tuttitalia	10
La visita alla Sardegna	11
Vita delle Sezioni	12-13-14-15
Ad Albaro in memoria di Marcello Bissolo	16
I nostri lutti	16
Le offerte per il giornale	17

Aut. del Tribunale di Roma  
n. 6337 del 31 maggio 1958

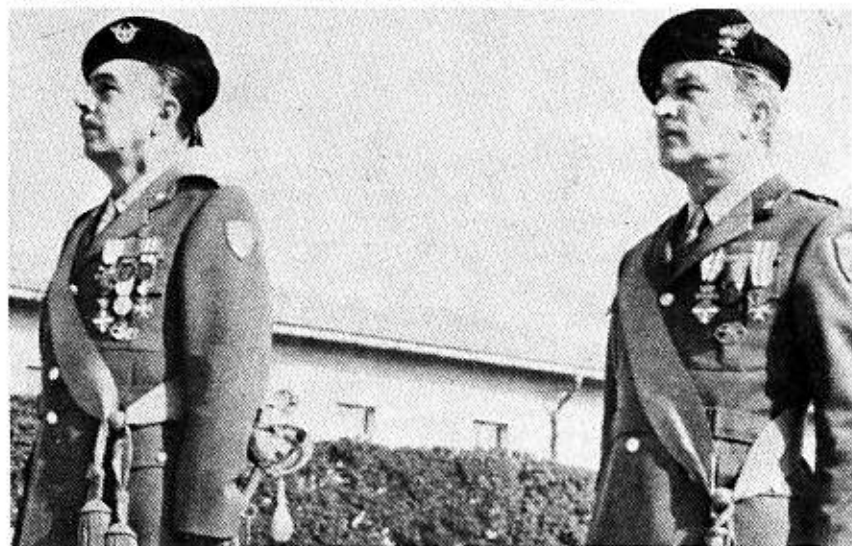
Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



22 maggio 1935: i componenti l'officina del reggimento carri armati di Bologna - foto Lombardi.



Un bel primo piano del Medagliere Nazionale a Redipuglia.



Il Comandante della Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate, generale carrista Luigi Ferro, con il Capo di S.M., rendono onore ai Caduti.

# TUTTI NELL' A.N.C.I.

## PER UNA GRANDE ASSOCIAZIONE

### TESSERAMENTO

Una Associazione, di qualsiasi tipo, esiste e vive in quanto ha dei « soci »; ed i « soci », per chiamarsi tali, debbono pagare le quote associative, modeste od elevate, a seconda della associazione o delle possibilità. Quindi, a parte le esigenze che ogni associazione, piccola o grande, ha per assolvere ai suoi scopi statutari e venire incontro alle necessità ed ai desideri dei soci, che debbono dare il loro contributo finanziario, il pagare le quote, è anche e soprattutto un fatto morale, legato al possesso di una tessera, valida materialmente e spiritualmente solo se aggiornata con il bollino dell'anno in corso.

Dopo questo bel discorsetto, è chiaro che tutti « i carristi » in servizio ed in congedo, per sentirsi veramente tali, debbono far parte della Associazione Nazionale Carristi d'Italia; effettivamente, e non

a parole, e quindi tesserandosi per chi non è in possesso di tessera, o ritirando e pagando il bollino 1974, per chi ha già la tessera.

A questo punto qualcuno potrà domandare a chi si deve rivolgere per il tesseramento. In quasi tutte le città capoluogo di provincia esiste la Sezione ANCI, come pure in altre città minori; ma come trovarla se non se ne conosce l'indirizzo e non ci fosse neppure nell'elenco telefonico? Basta volere! I carristi che si congedano ricevono il dépliant nel quale sono riportati i nomi dei presidenti di Sezione ed i loro indirizzi. Chi non l'avesse, si può informare presso amici, carristi o no. Insomma, non è difficile, i baschi neri sono conosciuti!

Un appello poi per coloro che sono a posto con la tessera: cercate i carristi che conoscete ed invitate a regolare la loro posizione e

a frequentare la Sezione, intervenendo anche alle manifestazioni. E' un impegno che vi renderà benemeriti della Associazione e che contribuirà a rendere il nostro sodalizio sempre più efficiente e numeroso.

Gli ufficiali e sottufficiali in servizio attivo fanno tutti parte, come noto, di un'unica Sezione a carattere nazionale, la « Valentino Babini », presieduta dal generale Edmondo Buglioni, che segue attivamente gli amici in servizio. Chi ha ricevuto il modulo di CC.P., si affretti a fare il relativo versamento; chi non lo avesse avuto, può ugualmente versare la propria quota (minimo mille lire) effettuando il versamento su normale modulo di C.C.P. (bianco) N. 1/15664, intestandolo alla « Associazione Nazionale Carristi d'Italia Sezione Valentino Babini - via Legnano, 2/A - 00192 Roma ». Attendiamo fiduciosi.

## IL NOSTRO MEDAGLIERE A REDIPUGLIA

Il 4 Novembre la nostra Associazione ha preso viva parte alla cerimonia di Redipuglia, con larghe rappresentanze di numerose Sezioni e in special modo di quelle del Veneto.

La presidenza Nazionale era presente alla cerimonia col Medagliere Nazionale e col vice Presidente Nazionale, gen. Corrado Pintaldi, il quale, unitamente agli altri presidenti Nazionali delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha preso parte allo svolgimento della manifestazione.

Detti presidenti, schierati nel ripiano sottostante alla Colonna di S. Elia, hanno assistito alla deposizione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Corona di alloro alla colonna di S. Elia e, poi, unitamente alle autorità politiche e militari, hanno parteci-

pato, sul piazzale del Sacrario, ai vari atti della cerimonia commemorativa.

Il concorso del pubblico, pro-

veniente da tutte le parti di Italia, è stato quanto mai numeroso, dando uno spettacolo di massa oltremodo suggestivo.



Il medagliere dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia (In primo piano, sulla destra) alla cerimonia di Redipuglia).



**NELLA RICORRENZA DELLA FESTA**

## **DAI SUOI EROICI BATTAGLIONI LE GLORIE DEL TERZO REGGIMENTO**

Il 5 dicembre ricorre la festa del 3° Reggimento Corazzato, erede del 3° Carristi. La data coincide con l'eroico comportamento del V battaglione carri, che fece assegnare alla Bandiera del Reggimento una ricompensa al valor militare.

Rievochiamo brevemente l'epica lotta del V battaglione, ricordando anche i reparti che oggi fanno parte del 3° Reggimento, al quale rinnoviamo i più fervidi voti augurali.

*In Africa Settentrionale l'aprile 1941, vide il V Battaglione all'attacco della munitissima piazzaforte di Tobruk.*

*Occupata, secondo gli ordini, la quota 50, il battaglione subì un violento contrattacco, appoggiato da un fuoco infernale.*

*Fu una resistenza disperata, ma più che le armi, il cuore dei carristi fermò la marea nemica.*

*L'alba del 15 aprile trovò la quota ancora fermamente presidiata e il Ten. Ronchitelli, medaglia d'argento per il suo eroismo, morente, poteva consegnare inviolate le posizioni alla sopraggiunta fanteria.*

*Dall'aprile al novembre proseguì logorante e incessante lo sgretolamento delle difese di Tobruk.*

*Mentre le Divisioni di fanteria furono nel frattempo sostituite, il V btg. carri rimase sempre in prima*

*vano il battesimo del fuoco, iniziando un'altra epopea di gloria con imprese eroiche che resteranno perennemente legate ai nomi di Bir El Gobi, El Gabala, El Alamein.*

*I bersaglieri del IV battaglione combatterono alla Cernaia, a Villafranca, sul Carso di Monfalcone nel 1° Conflitto Mondiale; in Albania, sul Golico, in Grecia, nell'ultimo conflitto.*

*I cavalleggeri di Alessandria ebbero il loro battesimo del fuoco in Crimea, combatterono sempre eroicamente in tutte le campagne del Risorgimento, nella guerra 1915-18, in Jugoslavia nel 1942, scrivendo pagine di gloria in un secolo di mirabile storia unitamente legata alle vicende d'Italia.*

*Gli artiglieri del 13° portarono al di là del Piave i loro cannoni (a Vittorio Veneto) nel 1° Conflitto Mondiale; e combatterono in Slovenia e Croazia nella 2ª Guerra Mondiale. Essi prodigandosi incessantemente emularono i fanti, ovunque, in eroica gara di ardimento.*

*I corazzati del Terzo, traggono motivo d'orgoglio da questo superbo patrimonio di valore, prezioso retaggio di ardimento, di generosità e di ardore da trasfondere e perpetuare negli agguerriti Reparti di oggi.*



*linea passando alle dipendenze della Div. «Trento». Il 18 novembre iniziò la battaglia finale che durò ininterrotta per oltre 20 giorni.*

*Il V si distinse eroicamente il 23, il 26 e il 29 novembre al Comando del maggiore Mattioli.*

*Al termine del combattimento, il btg. è però ormai ridotto ad una eroica pattuglia.*

*I superstiti, il 5 dicembre (la data che viene celebrata) si immolarono per proteggere lo schieramento di Aosta Cavalleria, consapevoli del supremo sacrificio.*

*Con questo ultimo generoso gesto il V btg. conclude la sua tormentata ma gloriosa esistenza donando alla Bandiera del Terzo la ricompensa al Valore che oggi orna il Vessillo.*

*Quasi nello stesso periodo e sempre in terra d'Africa, anche i carristi del IX Battaglione Carri riceve-*



Dedichiamo la foto in alto al IX battaglione carri del 3° Corazzato; si tratta di un carro M 13/40, proprio del IX, nel porto di Tobruk.

A destra: Compagnia carri L del btg. Scuola del 3° carristi.

# TOBRUK: VENTUNO GENNAIO 1941 ALLE FIAMME LA BANDIERA DEL 4°

Fine del 1940-inizio del 1941: manovra in ritirata da Sidi El Barrani, nella quale ebbero parte fondamentale le nostre forze corazzate inquadrata in 2 raggruppamenti carristi. Del 1° di questi faceva parte il 4° Rgt. Carri Armati, costituito da un battaglione carri medi e da 3 battaglioni carri leggeri. Se i carri medi, i primi ed i pochi di cui disponeva il nostro Esercito, rappresentavano un notevole passo avanti nel potenziamento dei nostri mezzi, i carri leggeri, le cosiddette « scatole di sardine », erano assolutamente inadeguati per mole, corazzatura ed armamento, ad opporsi validamente ai mezzi corazzati inglesi.

Nonostante questa manifesta inferiorità, i nostri carristi si erano battuti valorosamente, riuscendo, come già detto, a spingersi fino a

Durante la controffensiva inglese, in un momento tragico per le nostre armi, si può dire che, attorno alla bandiera e al suo Comandante, dislocati a presidio di un caposaldo della piazzaforte di Tobruk, erano rimasti solo pochi carri superstiti.

## SITUAZIONE TRAGICA

La resistenza ad oltranza a Tobruk ci era imposta da esigenze strategiche, oltre che da questioni di prestigio. Ogni giorno, si può dire ogni ora, guadagnati su quella munita posizione, consentivano di imbastire quella nuova difesa alla Sirtica che avrebbe bloccato definitivamente, come infatti avvenne, l'avanzata nemica. Ma se ferma era la nostra volontà di mantenere più a lungo possibile Tobruk, non meno

quale si infrangono gli attacchi avversari.

Falliti i suoi tentativi frontali, il nemico tenta di aggirare, sul fianco e sul tergo, con truppe fresche, la posizione. Ed è qui che la nostra resistenza assume il carattere di un'epopea: il plotone carri di manovra va arditamente incontro all'avversario, immolandosi in un rogo di gloria, unitamente a tre ultrapotenti carri nemici; tutte le armi delle forze inglesi fanno un fuoco d'inferno contro i nostri carri che ancora reagiscono, procurando al nemico gravissime perdite.

## IL TRICOLORE D'ITALIA

Intanto la Bandiera, sventola sempre sull'osservatorio del Comandante, simbolo della Patria, incitamento e conforto al disperato cimento dei suoi figli migliori. La battaglia diviene ormai combattimento individuale, furioso corpo a corpo, senza che l'aviazione nemica possa più intervenire dove assalitori e difensori sono come avvvinghiati in una stretta mortale.

Può sembrare, questa, una retorica rievocazione; e fu invece una stupenda realtà, quella di questo pugno di Italiani che, lontani dalla Madrepatria, con nessuna speranza, resistette oltre i limiti delle possibilità umane, guadagnando col sangue l'appellativo di « vittoriosi dell'Italia sconfitta ».

La situazione si fa disperata, gli equipaggi dei carri riposano ormai per sempre nelle bare d'acciaio, l'avversario ha circondato il caposaldo e lentamente ma inesorabilmente stringe sempre più il suo cerchio di fuoco. E la Bandiera sventola ancora! Ma non si può farla cadere in mano al nemico. Gli ultimi carristi superstiti, sull'attenti come fosse una cerimonia in caserma, rendono gli onori al vessillo che viene ammainato e dato alle fiamme, come per restituirlo agli Eroi che per esso si sono immolati, mentre il nemico resta ammirato di tanta eroica tenacia.

Alla Bandiera la medaglia d'oro al Valor militare, il riconoscimento per tutti quei figli d'Italia che crederanno nella Patria e che furono accomunati in un unico simbolico rogo, con il Tricolore al quale avevano offerto la loro vita.

CESARE SIMULA



L'VIII ed il X battaglione del 4° reggimento Carristi entrano a Tirana, l'8 aprile 1939.

Sidi El Barrani, oltre 90 Km. in territorio egiziano. Dedizione e volontà, ardimento e genialità, spirito di bandiera, consentirono in quei primi mesi, ed anche negli anni futuri, il conseguimento di luminose vittorie. E solo il determinarsi, di volta in volta, di una schiacciante superiorità numerica, terrestre ed aerea, del nemico, portò alla distruzione sul campo, più, che alla sconfitta, delle nostre formazioni. Il 4° Reggimento Carristi era stato impiegato sin dalle prime settimane di guerra vittoriosa, logorandosi in molteplici combattimenti ed in continue manovre contro le potenti grandi unità corazzate nemiche.

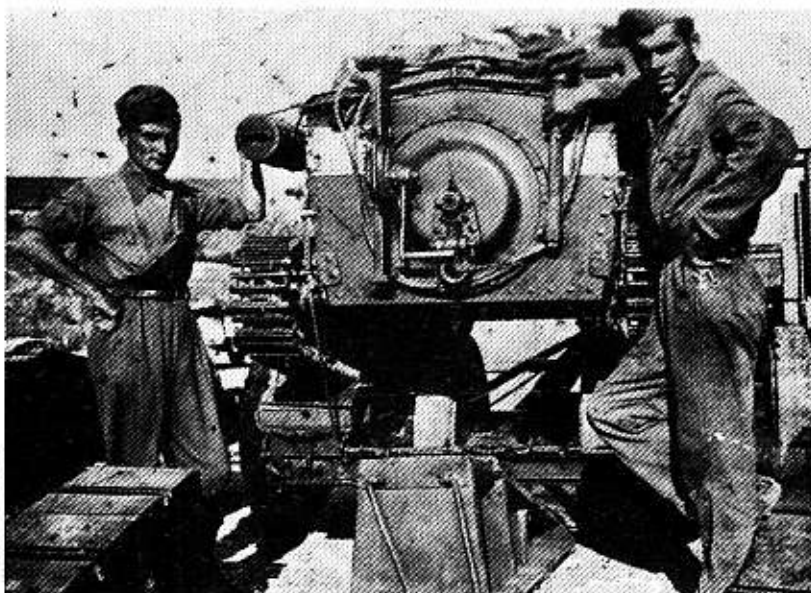
decisa e pressante era la necessità, da parte dell'avversario, di eliminare l'ostacolo.

Il nemico sferrò infatti all'alba del 21 gennaio un violentissimo attacco, preceduto da interventi dell'aviazione e da un formidabile bombardamento navale. Contro un pugno di uomini che avevano fuso il loro ferreo cuore con la ferrea mole del carro, avanzavano a massa le fanterie meccanizzate ed i carri armati nemici. Senza speranze di aiuti da nessuno, con scarse possibilità di manovra per avere parte dei carri infossati, i carristi del 4° fanno un autentico muro contro il



# IL MIO CARRO

Per accompagnare « IL MIO CARRO », abbiamo scelto questa foto che ci ha inviato il carrista Lombardi Giuseppe (via Nazionale, 7 - Dovadola - Forlì) e che mostra il metodo di ancoraggio del carro L 3 sul carrello che serviva per il traino del carro Fiat 3000 (Fornovo Taro, agosto 1940).



*Ti conosco, ormai, in tutti i tuoi particolari: so il tuo nome come tu sai il mio, perché siamo legati da un vincolo indissolubile: tu sei un numero di targa, io uno di matricola, ma formiamo una forza unica.*

*Non ero abituato a condurti, e tu — sapendolo — tutte le volte che facevo l'atto di lanciarti verso un ostacolo sbuffavi, piantavi i tuoi cingoli per terra, spegnevi il tuo motore, costringendomi ad uscire dal tuo guscio per tentare di rimetterti in moto, fra le grida di scherno dei compagni, ridicolmente arrossato in viso.*

*Quante volte ti ho pulito, lucidato; quante volte ho svitato i tuoi bulloni, smontate le tue parti: conosco quali sono gli angoli preferiti dalla polvere e dal fango per adagiarsi, conosco quali sono i tuoi diritti, le tue bizze.*

*Sei bello, forte, resistente: ma la tua bellezza è fatale perché il tuo urto è tremendo ed i fulmini che escono dalle tue armi conducono inesorabilmente alla morte. A questo penso quando sento le tue leve aderire alle mie mani, quando sento il ruggito del tuo motore, il fragore dei tuoi cingoli.*

*Quando il mio sangue passa a riscaldare le tue membra irrigidite dalla sosta, diventi un demone scatenato e nessun ostacolo ti può fermare: lo passi, lo sconfiggi, lo fulmini!*

*Ti beffi del nemico, ed hai ragione, perché da solo basti a far cessare i battiti di mille cuori, gli aneliti di mille animi, gli impulsi di mille cervelli.*

*Ma tu sei fedele e per me non potrai che essere amico, perché quando ti comando di andare, sento che tu non ti opponi e diventi — anzi — con me un blocco omogeneo riscaldato dal mio sangue, tenuto dai miei muscoli, guidato dal mio cervello e dai miei nervi.*

*E siamo così, più forti tutti e due, e siamo così, certi tutti e due di andare sempre al di là dell'ostacolo, qualunque esso sia, di andare verso la vittoria e la gloria.*

---

## ABBONAMENTI AL NOSTRO GIORNALE

*Il nostro bel periodico, sempre più ricco di notizie e illustrazioni, veniva inviato gratuitamente ai soci, chiudendo spesso non uno ma due occhi su coloro non in regola con il tesseramento. Tale fatto munifico portava però ad un forte passivo, nonostante le generose offerte di molti carristi. Ora tutti i costi sono enormemente aumentati*

*e se non si vuole che « Il Carrista d'Italia » rimanga a piedi (non per la crisi petrolifera!), è indispensabile che tutti i carristi diano un contributo minimo di L. 500 all'anno (una sigaretta, più un terzo, al giorno!). E' poco, una miseria, ma basterebbe che, a parte coloro che possono e vogliono dare di più, la massa offrissi questo piccolissimo*

*contributo. Vogliamo metterci una mano sulla coscienza e al portamonete (non è neppure roba da portafogli)?*

*Il versamento è da effettuarsi presso la Sezione; eccezionalmente può essere versato alla Presidenza Nazionale sul CC.P. N. 1/1928 intestato all'ANCI - via Legnano 2/A - 00192 Roma.*

## A SERIATE UNA NUOVA SEZIONE

E' nata la nuova Sezione di Seriate (5ª sezione di Bergamo e la 146ª d'Italia) presieduta dal presidente *Serg. Pellicoli Mario*; si è riunita al 2º raduno sezionale, per festeggiare assieme una serata carrista, in onore della fondazione della sezione.

In un locale ristorante è stata offerta una cena, la tradizionale, per i carristi Bergamaschi, « Polenta e osei »; alla riunione, oltre ai numerosi carristi presenti (n. 32), della nuova sezione hanno partecipato: il Presidente Regionale Col. Grand Ufficiale Perolari, il Presidente Provinciale Cav. Ufficiale Corti Renato,

tutti i Presidenti di Sezione, Sig. Carminati Leone (Dalmine) Cav. Conti Luigi (di Gazzaniga), Cav. Scandella (Clusone), il Col. Cav. Barbagli.

In tale circostanza, il nostro presidente ha rivolto a tutti i partecipanti parole appassionate e ringraziamenti che riportiamo:

« Cari Amici Carristi della Sezione di Seriate!!!

*Come avrete letto sui giornali quotidiani di Bergamo, alcuni amici carristi in congedo si sono fatti promotori di questa magnifica iniziativa nel voler costituire, nella bella cittadina di Seriate, la 5ª Se-*

*zione di Bergamo, dei carristi in congedo.*

*In base alle elezioni che si sono svolte il 4 novembre, con la presenza di ben 37 carristi, la Sezione viene retta da un Consiglio costituito come voi già sapete. Ho accettato questo mandato di presiedere questa Sezione; confermandoVi che sarà mia cura dare il mio contributo personale ai miei collaboratori, intensificando nell'alto spirito carrista la vita della Sezione; che, concorde e operosa, possa così farsi onore nell'avvenire, dimostrando di essere presente a tutte le manifestazioni: Nazionali, Regionali e Sezionali, confermando il Vs. attaccamento per una spiccata attività degna di essere vissuta. Colgo pertanto l'occasione di rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti i Carristi presenti, inoltre voglio ringraziare il Presidente Regionale, il Presidente Provinciale, il consiglio e tutti i Presidenti delle Sezioni di Bergamo, il Col. Barbagli, che hanno voluto, con la loro presenza, onorare questa bella serata nell'unità fraterna, trovandosi con i vecchi e giovani carristi, riaffermando quei valori che ancora oggi hanno il loro significato nell'indelebile motto "Ferrea Mole - Ferreo Cuore".*

*Viva i Carristi di Seriate - Viva i Carristi d'Italia!*

Il Presidente Regionale ha poi pronunciato commoventi, elevate parole, elogiando la nuova Sezione ed esaltando lo spirito carrista, particolarmente vivo nella provincia di Bergamo.

Anche il Col. Barbagli ha voluto dire alcune parole che meritano di essere citate:

*« Caro Pellicoli!!!*

*Come vecchio Carrista, forse il formatore della Sezione di Bergamo, ho il piacere di poter esprimere a te, col cuore in mano, tutta la mia stima, tutto il mio affetto, tutta la mia ammirazione.*

*So che sei un ottimo carrista, che sei pieno di grandi energie, e ho sempre avuto l'impressione che tu possa ottenere tutto al disopra di quello che gli altri potevano credere; con questi sentimenti, ti apro il cuore, ti sono vicino, a te e ai tuoi carristi, perché la tua Sezione sia una delle più belle sezioni di Bergamo.*

*Viva i Carristi d'Italia! ».*

La nuova sezione ha subito compiuto un generoso gesto: 20.000 lire per « IL CARRISTA D'ITALIA ».

Auguri e rallegramenti agli amici di Seriate. Bravi!



Due visioni del pranzo sociale per festeggiare la Sezione di Seriate, di nuova costituzione.





## L'XI BATTAGLIONE HA RESO GLI ONORI AL CAPO DELLO STATO

Squillo di tromba, un present-arm impeccabile. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone faceva il suo ingresso nel Castello estense di Ferrara, sede della Prefettura. Il Capo dello Stato è appena rientrato in Italia dalla visita ufficiale di Parigi. E' a Ferrara per l'inaugurazione del monumento a Don Giovanni Minzoni, che sarà scoperto nel paese di Argenta.

La guardia che presidia il Castello è composta dai baschi neri dell'XI Battaglione Corazzato di stanza ad Ozzano Emilia. In tutto trenta carristi; scelti dopo un'accurata selezione, rappresentano un po' la «crema» dell'XI Bacor. Si sentono responsabilizzati e il loro comportamento durante questo importante servizio di guardia è stato impeccabile. Lo stesso Presidente della Repubblica ha avuto un attimo di ammirata esitazione passando davanti alla schierante «carrista».

Dice il carr. Lazzarini Cesario, della 1<sup>a</sup> cp. Carri: «Perché negarlo? Ero emozionato. Non mi era mai capitato di vedere in persona il Presidente della Repubblica. Mi sembra di essere scosso da brevi sussulti, invece ero fermo, immobile e freddo come una statua di marmo. E' difficile ripetere con le parole ciò che provavo in quei momenti. Di certo c'è che ero orgoglioso del posto che occupavo».

«Non appena ci è stato riferito il compito che ci attendeva — interviene il C.M. ACS Bruno Mozzoni della Cp. Meccanizzata — noi tutti abbiamo provato grande soddisfazione. Non ci sembra vero. E nelle prove, nel breve ma completo addestramento che abbiamo sostenuto, ce l'abbiamo messa tutta. Per ben figurare. Questo era il nostro obiettivo e lo abbiamo colto. Che cosa ho provato? Soddisfazione ed anche curiosità. Curiosità per le bellezze artistiche del castello estense, per il caratteristico corteo presidenziale in cui spiccava la marziale eleganza dei corazzieri. Soddisfazione perché ero consapevole di svolgere un servizio importante, non comune. Ed anche emozionato. Come si faceva a non esserlo?».

Per il cap.le Augusto Fabbri, della Cp. Comando, «si è trattato di una preziosa esperienza. Trovarmi quasi a tu per tu con il Capo dello Stato: chi l'avrebbe mai detto? Su-



perato lo choc iniziale, mi sono ripreso eseguendo gli ordini con una prontezza di cui lo stesso sono stato il primo a meravigliarmi. Ho cercato di dare il meglio di me stesso, ci sono riuscito e sono francamente orgoglioso per questa prova di carattere».

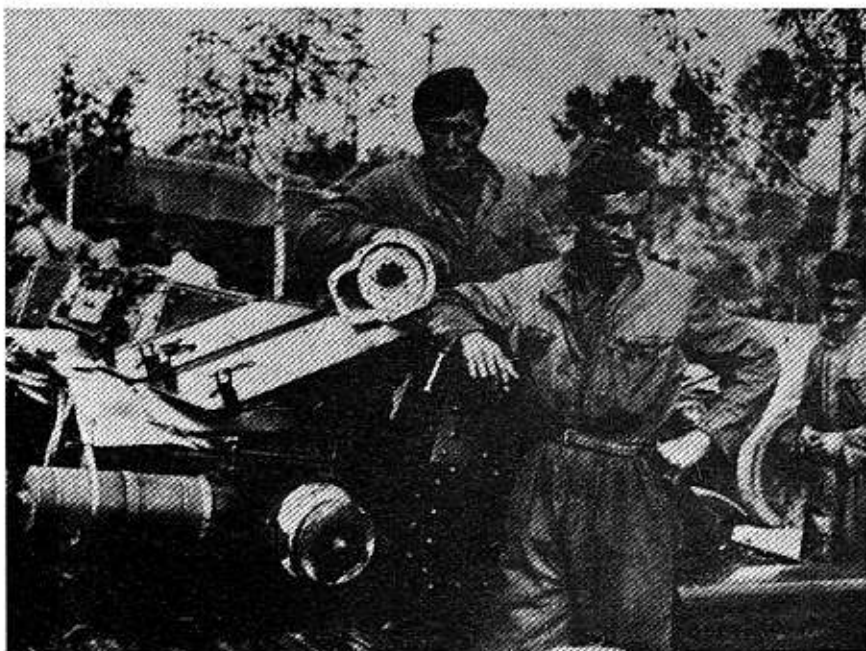
«Ho rinunciato ad una licenza — conclude il C.M. ACS Catani Mauro, della 2<sup>a</sup> Cp. Carri — pur di far parte della guardia d'onore. Quando è stato reso noto l'elenco definitivo ho tirato un sospiro di sollievo. C'era anche il mio nome. Per me è stato un motivo di orgoglio essere scelto per rendere gli onori militari al Capo dello Stato. Orgoglio personale, ma c'era in me, come credo nei miei compagni, la convinzione di dover dare il meglio soprattutto per tenere alto il

vessillo dell'XI Battaglione Corazzato».

Chi erano gli altri carristi che hanno fatto parte della guardia di onore al Presidente della Repubblica? Eccoli: Pali Virgilio, Paris Erasmo, Cecchini Fabio, Bertolucci Paolo, Pistelli Lambert, Gabbianello Tiziano, Minniti Antonio, Checchi Gianfranco, Grossi Pietro, Macario Gennaro, Capenti Alberto, Bugiani Luciano, Fabien Omar, Becheroni Riccardo, Proietti Antonio, Di Vincenzo Giustiano, Etori Ettore, Martino Davide, Palazzini Carlo, Rambaldi Pietro, D'Urso Paolo, Toselli Luciano, Palmacci Gianni, Brunelli Vasco, Piantanelli Paolo.

A tutti la gradita sorpresa di una meritata licenza.

C.M. ACS Luciano Pecorari



Fornovo Taro, agosto 1940: carristi del 33<sup>o</sup> e sergente motorista nella riparazione di un carro L 3.



# FESTOSA RIUNIONE IN LIGURIA PER L'AMICIZIA ITALO-FRANCESE

## FINALE LIGURE

In Bardino Vecchio (Comune di Tovo), entroterra del Finalese, si è svolta l'annunciata manifestazione di Amicizia Italo-Francese organizzata dalla Sezione Carristi di Finale Ligure, e della Sezione Provinciale Artiglieri di Savona, in collaborazione con la Sezione Carristi di Savona.

in tutte le Guerre; il Pio ricordo è stato accomunato ai Caduti Senza Croce.

Dopo il rito Religioso, si è formato il corteo con alla testa la Bandiera Combattentistica Francese della Sezione di Nizza Marittima; seguivano i Labari di tutte le Associazioni d'Arma, Autorità Italiane

rimonie, è stato consumato uno dei più brillanti ranci sociali; la vivacità che ha costantemente reso brillante la festa non ha assolutamente alterato in alcun momento, cortesia e correttezza; il raduno ha avuto termine in serata lasciando in tutti un nostalgico ricordo!

GIOVANNI LUGAS



Si è svolto a Bardino Vecchio, nell'entroterra finalese, l'annuale convegno « amici della Francia ». Sono intervenute rappresentanze di tutta la Liguria ed una folta delegazione francese guidata dal Capitano Ceréac. Il raduno si è concluso con la consegna di onorificenze e diplomi di merito per l'attività svolta per rinsaldare i vincoli d'amicizia italo-francesi (al centro, il generale Enrico Maretti)

Tra le presenze più gradite, le rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma. Ospite d'onore il Generale C.A. Enrico Maretti, Presidente Onorario della Sezione Carristi di Finale Ligure, il Col. P. Pigozzi, Presidente Associazione Combattenti di Parma, il Vice Prefetto di Savona Dr. Matteo Rosano, il Gen. Vaccaro, del Comando Distretto Militare Savona, il Cav. Alessi, in rappresentanza del Sindaco di Savona.

Il Rev.do J. Terseur, Cappellano della Sezione di Nizza Marittima (Combattenti), ha celebrato nella chiesa parrocchiale di Bardino Vecchio una S. Messa in suffragio dei Soldati Italiani e Francesi caduti

e Francesi ed un folto pubblico. Raggiunto il Monumento ai Caduti, Carristi ed Artiglieri hanno depresso fiori alla base del Monumento; breve discorso del Pres. Prov. Artiglieri di Savona Comm. Silvio Lanza. Presso il Ristorante Bergallo di Bardino Vecchio, il Capitano Benjamin Careac, Capo della Delegazione Francese e grande amico dell'Italia, ha proceduto a decorare alcuni Combattenti Italiani della Croce di Cavaliere del *Merit et devuamant française*; targhe e medaglie sono state offerte a tutte le Autorità da parte del Comitato Organizzatore e a tutti i partecipanti Medaglie ricordo. Terminate le ce-

La « OLIVIERI ASSICURAZIONI », con sede in Roma - via Reno, 5 - tel. 85.95.91/2/3, presenta interessanti proposte assicurative:

- La « Polizza Globale della Casa » (furto - rapina - incendio, ecc.).
- La « Polizza Globale Autoveicoli », a tariffa piena e a tariffa sconto anticipato.

Ricordando che a Roma avviene un furto ogni 3 minuti..., la Società invita ad aderire alle sue favorevoli proposte, prendendo contatto telefonico o recandosi di persona presso la sede dell'Agenzia.

# I CARRISTI DEL PIEMONTE SALUTANO IL GEN. GALLENI

Una simpatica cerimonia si è svolta in Novara, nei saloni dell'Hotel Italia, con il saluto al Generale di Divisione, carrista Luigi Galleni, comandante, nel periodo ottobre 1972-1973, la Divisione Corazzata « Centauro ».

Con la Presidenza Regionale, erano presenti i direttivi delle Sezioni di Vercelli, Biella e Novara unitamente ai Direttivi delle Associazioni Combattenti e d'Arma, con a capo il Sen. Aldo Rossini, il Gen. di Div. Luigi Russo — carrista — per molti anni apprezzato Presidente Regionale A.N.C.I. ed il Gen. di Div. Carracini.

Al termine della « colazione », il

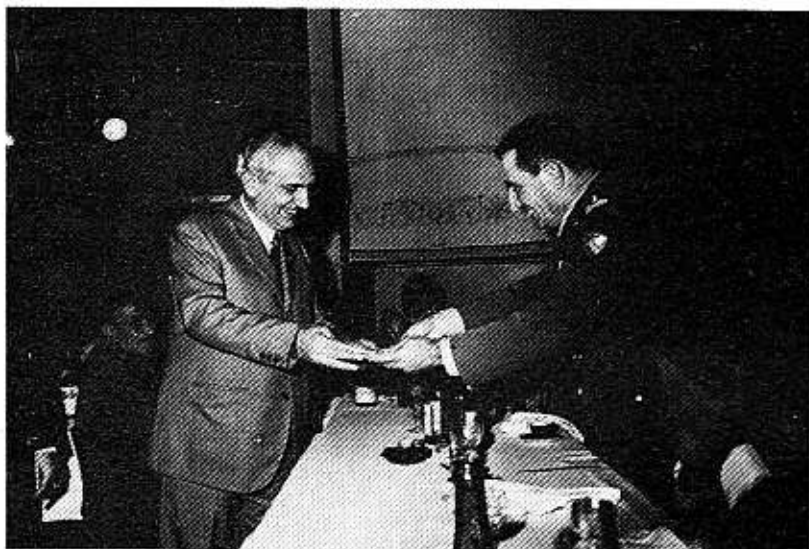
Presidente Regionale T. Col. Avv. Bruno Angelini — con brevi parole — ha consegnato al Gen. Galleni un ricordo, unito alla simbolica « cravatta carrista » a nome del « Piemonte » e delle Sezioni di Vercelli, Biella e Novara, le più vicine alla Divisione « Centauro ».

Il carrista Gen. Galleni, con commosse parole, ha ringraziato, ricordando il magnifico « Raduno Nazionale di I Rgt. Carri di Vercelli » che rimane il più bel ricordo del suo periodo di comando, svolto nella bella Divisione « Centauro » ed esprimendo il vivo compiacimento nel vedere unite le Sezioni Carriste con tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il Generale Galleni ha quindi concluso ricordando tutti i caduti ed in particolare i carristi che non sono più presenti.

Ha quindi preso la parola il nuovo Comandante della Divisione « Centauro » Gen. di Div. Alvaro Rubeo, che ha rilevato di sentirsi molto vicino a tutti i carristi, anche per il ricordo del suo Comandante, Gen. di C.A. Goffredo Fiore, ora Presidente Nazionale dell'A.N.C.I.

Dopo il saluto del Sen. Rossini, la simpatica cerimonia si è conclusa con una foto ricordo dei Direttivi delle Sezioni di Vercelli, Biella e Novara.



In alto, il presidente regionale consegna al generale Galleni il simbolico dono; in basso, la foto ricordo degli intervenuti attorno al festeggiato.



## OTTORINO CASTAGNINI GENEROSO CARRISTA CHE NON DIMENTICA

Il carrista Ottorino Castagnini, ci scrive da Forte dei Marmi:

*« Allego assegno per L. 10.000 quale mio contributo al giornale "Il Carrista d'Italia".*

*Nei limiti del possibile prego cortesemente far pervenire il mio saluto al Gen. Antonio Bisignani, che faceva parte del 1051 Btg. Carristi col grado, allora, di Maggiore, attraverso il nostro giornale.*

*Con l'occasione formulo voti augurali e porgo deferenti saluti ».*

Ringraziamo, anzitutto, il carrista Castagnini (che è titolare di un importante negozio di pelletteria e varie a Forte dei Marmi) per la sua generosa offerta per il giornale; al di là della notevole somma, l'amico rosso-bleu ha confermato il suo attaccamento alla Specialità.

Quanto al saluto per il generale carrista Bisignani, glielo passiamo per competenza... sicuri che egli risponderà direttamente al cortese corrispondente.

A Bisignani e Castagnini diciamo di mandarci qualche ricordo e fotografie del loro battaglione (dove fu costituito? Dove operò? ecc.).



# I CARRISTI DI ORVIETO

## CI INVITANO PER IL 5 MAGGIO

Il giorno 5 Maggio 1974, i Carristi Orvietani consegneranno due labari alla propria Banda Carrista Orvietana di Castelgiorgio, che vanta ben 83 elementi.

Questa occasione e circostanza, così significativa, lo sarebbe ancor più se voi tutti Carristi, da Palermo a Bolzano, da Trieste a Savona, accorreste a Orvieto per rendere grandiosa la festa, trasformandola in una selva di Fiamme Rosso-Bleu.

La città del Duomo, del folklore, del Pozzo caratteristico di San Patrizio e del buon vino... vi attende; e si augura sin da ora di darVi un caloroso «BENVENUTO».

Parlate nelle Vostre Sezioni, e cercate di organizzare la gita ad Orvieto e noi vi promettiamo un soggiorno, che resterà tra i vostri più simpatici ricordi. La nostra Banda sarà orgogliosa della Vostra presenza e vi accoglierà dandovi il suo benvenuto con musica Carrista. **CARRISTA!** Come ognuno di noi sente il vanto di essere stato; e di esserlo tuttora.

Sarà inviato a tutte le Sezioni d'Italia un preciso programma dettagliato del raduno, al più presto. E poi, basterà prenotarsi!

E' un invito che deve echeggiare in tutte le Sezioni, con la speranza e sicura certezza delle Vostre adesioni.

Abbracciandovi, mi auguro di vederVi tutti a Orvieto il giorno 5 MAGGIO 1974

Presidente della Sezione ANCI di Orvieto  
Serg. Trento Borsetti



Interno Duomo

Pz. della Repubblica



Piazza della Repubblica



Palazzo del Popolo

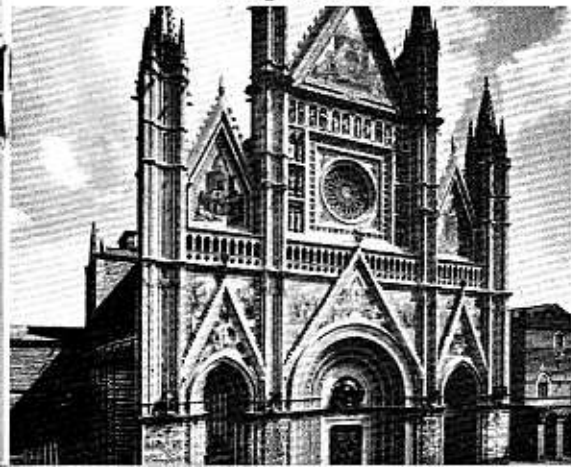
### “IL CARRISTA,,

- Patanù, drinta sò cassion d'assel:  
un ai comand, setà, serio; decis,  
l'autr drit, atent a la mitragliatris  
a l'ha nè sguard molà come 'n cotel.
- Da na cita filura a s-ciario 'l cel  
ma da 'n pertus rotond guardo 'l nemis,  
l'han tuti doi un sentiment precis:  
doi cheur ch'a bato con l'istess martel.
- E 'l cheur a va per fòss, piarde, valon  
mostro 'd fer angrignà su quatr arssòrt (1)  
ch'a ronfa e a braja come 'n forgiaron.
- La guèra a scauda j' òmini e ij motor;  
gnun peul fermeje al mond, salvò la Mòrt,  
la Mòrt che a pòrto e a sëmno 'ntorn a lor.
- Mila e peuj mila e peuj mila ani fà  
s'istess desert e pèr l'istessa pista  
s'un chèr ëd brons doi Egissian carrista  
a fasijo al galòp l'istessa strà.
- Un a guidava ij doi cavai sfrandà (2)  
l'autr corassà d'aram pèr la conquista  
a manegiava con un deuit d'artista  
lè scù 'd coram e la soa longa spà.
- E 'l chèr antich parei dël chèr d'adess  
a s'anfilava ant ël pì cru dla guèra  
suarssand con le faussije bestie e soldà.
- E 'l sol d'anlora come 'l sol d'adess  
a beivija ij reu 'd sangh slargà sla tèra...  
Tranta secoi!... e l'òm l'è non cambià.

(Dalle poesie piemontesi di Nino Costa)

(1) molle (2) sfrenati

Lo stupendo e famoso Duomo di Orvieto.



# DA TUTTITALIA

## L'APPELLO PER SORBELLI

Il nostro appello per avere notizie circa il luogo di sepoltura del caduto carrista, sergente volontario universitario Lorenzo Sorbelli è stato raccolto da Angelo Colombo; anche se egli non ha potuto dirci nulla di concreto, le sue indicazioni potrebbero essere preziose.

La parola, quindi, al maggiore A. Clementi e ad Augusto Zigrossi, sperando che ci leggano o che qualcuno li informi, non avendo noi l'indirizzo di nessuno dei due.

E grazie al «carrista» Colombo per la sua affettuosa premura.

«Rispondo all'appello rivolto, tramite il n. 7 del nostro giornale, dal Ten. Col. Carlo Alberto Beoni. A questo proposito — e nel mentre plaudo vivamente per l'iniziativa stessa — posso, purtroppo, precisare solo quanto segue.

Nella mia qualità di ex capocarro del XIV Btg. e precisamente della 2ª Comp., comandata allora appunto dal Ten. Augusto Zigrossi, ritengo si debba interpellare oltre al citato nostro amato e valoroso comandante, anche, se possibile, l'allora ultimo comandante (a porre data dai primi di aprile del 1943) del battaglione, Magg. A. Clementi (partito per l'A.S. il 7 sett. 1942 da Montorio di Verona). Questo nell'eventualità che il povero serg. Sorbelli fosse caduto dopo tale data ed anche per aggiungere altre possibili testimonianze.

Voglio ricordare pure che la "Centaurio" aveva in quel periodo un proprio cimitero al Km. 84 della strada per Gafsa (circa 20 Km. prima di Bir Marabott), dove però forse venivano sepolti i nostri compagni deceduti presso il vicino ospedale a seguito delle ferite riportate (almeno così è stato per il mio povero marconista). Forse di questi caduti si è salvata la documentazione.

Auguro di cuore al «giovane» carrista Ten. Col. Beoni tanta fortuna nella certezza che altri, molti altri, risponderanno al suo fervente appello.

Da parte mia sarei profondamente grato se riuscissi a conoscere tramite il nostro giornale, o direttamente, il recapito del Ten. Col. Augusto Zigrossi al quale vorrei portare il mio cordiale saluto ed i sensi del mio devoto attaccamento. Angelo Colombo - 20025 (Legnano)

Piazza Monte Grappa, 7 »

## DAL 31° CARRISTI

### FESTE DI CALOTTA

La dinamica calotta Ufficiali ha organizzato un riuscitissimo trattamento danzante nei locali della Sala Convegno Ufficiali. Analoga fe-

sta è stata organizzata la settimana successiva dalla calotta dei Sottufficiali. Nel corso di una cena cui hanno partecipato tutti i Sottufficiali del 31°, il Colonnello Comandante ha premiato il Mar. Magg. Carlo Regina, protagonista del raid solitario in bicicletta di 1000 Km. Novara-Bari, e i Serg. Magg. Nappo Antonio e Cavaiuolo Mario, diplomatisi geometri studiando nelle ore libere dal servizio.

## LUTTO

Le più sentite condoglianze di tutti gli appartenenti al 31° al Serg. Magg. Bulla Giuseppe colpito dall'imatura perdita del fratello Ottavio, Sergente specialista di elicotteri.

## IL VICE TRASFERITO

Il Colonnello Comandante ha portato l'affettuoso saluto di commiato al Vice Comandante di reggimento, Ten. Col. Delio Costanzo, destinato ad altro Ente.

Ciò che nel Colonnello Costanzo appare burbero — ha detto il Colonnello Comandante — non è che scorza. La sua natura vera e profonda è nella capacità inimitabile di lavoro, nella sua inesauribile ricchezza di umanità.

C.A.R., Colonnello Emilio Bernardini e per doverosa conoscenza al Comandante della Regione Militare Gen. C.A. Raffaele Giudice:

«Il virtù della mia carica di Presidente Regionale Onorario dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e della passione che a suo tempo profusi anch'io nell'addestramento dei miei reparti, in pace e in guerra, sento il naturale e il genuino impulso di esprimere a Vostra Signoria le più vive felicitazioni per l'accurato, alto grado di addestramento, che il Suo Reggimento ha dimostrato di avere, con l'odierno rito del giuramento delle reclute.

L'austera, impeccabile cerimonia militare, che peraltro con grande entusiasmo io seguivo tutti gli anni, specie l'atto culminante del giuramento, mi ha profondamente commosso. E nel volto dei miei Carristi, come negli altri spettatori, ho visto in modo tangibile, che la commozione è stata generale, dando palese prova che l'Italia, malgrado i noti pervertimenti deleteri, conta ancora non poche masse di patrioti fedeli.

Vostra Signoria ha motivo di esserne fiero ed orgoglioso, come lo fummo noi vetusti veterani di un glorioso passato. La nostalgia del-



I componenti dell'officina del 33° carristi di Parma a Ceresolo (Reggio Emilia) nel maggio 1940 - foto Lombardi.

## SPOSI

Il Sottotenente Giulio Salerno e la gentilissima Signorina Anna Maria Polverino si sono uniti in matrimonio ad Avetrana di Taranto. Tanti auguri di felicità.

## IL GEN. CASCIO PER IL GIURAMENTO

Così il Generale Francesco Cascio l'11 novembre ha scritto al Comandante del 46° Reggimento Fanteria

l'onorata divisa militare, l'attaccamento all'Esercito e il perenne amor di Patria che non tramonta mai, né per andar di tempo, né per cambiar di uomini o di eventi, saldamente ci uniscono, nel comune scopo di servirvi fedelmente, assolvendo meglio i nostri doveri.

Anche a nome dei Carristi di Sicilia, Le invio un cameratesco saluto augurale ».

Il Generale di Divisione R.O.  
Francesco Cascio



## IN VISTA DEL RADUNO REGIONALE

# SI CONCLUDE LA VISITA (IDEALE) ALLA FASCINOSA TERRA DI SARDEGNA

*Il presidente regionale della Sardegna — e di Cagliari — dott. Gastone Omnis, conclude il suggestivo itinerario sardo, in previsione del raduno Carrista che si terrà nella fascinosa terra di Grazia Deledda.*

«Oggi è in programma la visita a Nora, Chia e Teulada, nella zona S.O. di Cagliari».

La strada è splendida, il panorama superbo! Dopo Porto Foxi, si giunge a Nora.

E' dominata dalle torri seicentesche di S. Mario e S. Efisio. Tutt'intorno, in parte sommersi dal mare, i resti della città punico-romana. Gli scavi recenti ne hanno rilevato l'importanza, i suoi mosaici di preziosa fattura dimostrano che Nora era una città di un certo livello e tono.

Il suo teatro è tuttora agibile tanto che le più importanti stagioni di musica sinfonica e di concerti si tengono in questo stupendo gioiello dell'arte romana.

Dopo Nora, incontriamo la stupenda zona residenziale di S. Margherita di Pula, e quindi Chia; sul promontorio che la limita, una torre del XVIII secolo a difesa dei barbareschi.

Se ne contano, lungo le coste dell'isola, una novantina di queste torri. Nelle vicinanze di Chia, sorgeva

Bithia, città punico-romana, dalle cui rovine vennero tratte are e statue di mirabile fattura, ora conservate nel Museo di Cagliari.

Ci spingiamo ancora più oltre sulla meravigliosa panoramica e doppiato il famoso Capo Spartivento, raggiungiamo *Teulada*, nascosta in una conca fitta di agrumi.

Teulada è uno dei principali centri del Sulcis.

Nel mezzo dell'ambiente, una piccola macina (mola) mossa dal « molenti », il somarello che tanta parte ha nell'agricoltura e nell'economia spesso ancora patriarcale dell'isola!

Il costume di Teulada, specie quello maschile, è particolarmente suggestivo.

Chi ha avuto la possibilità di ammirare a Cagliari la sagra di Maggio di « S. Efisio », sicuramente ricorda il feltro spagnolesco, il bolero nero profilato di verde, la camicia dal collo alto fitto di simbolici ricami che costano anni di lavoro alle esperte mani di donna, rilevando l'ambizione degli uomini di Teulada i « maurreddus » che si vuole discendano da genti saracene e barbaresche.

Teulada, infatti, fu fondata nel medioevo ed è l'erede della romana « Tegala » posta sulla riva del mare.

Gli abitanti di Teulada si spostano verso l'interno per sfuggire alle incursioni piratesche dando ori-



Donna sarda al telaio.

gine al nuovo industriossimo centro.

La passeggiata termina qui e rientriamo a Cagliari.

Ripercorreremo questa stessa strada, a strapiombo sul mare, per presenziare alla esercitazione a fuoco presso il CAUC di Capo Teulada.

\* \* \*

Cari amici, mi auguro di avervi interessato con queste brevi note e di avervi, perciò convinti di venire in Sardegna. Il tempo ed il clima sono veramente ottimi. Qualche giorno di relax non fa, poi, male... e poi si dice che i sardi siano ospitali. Perché non constatare personalmente questa affermazione? Vi attendiamo, dunque.

La Presidenza Nazionale vi farà pervenire in tempo il programma dettagliato e definitivo, con data, modalità, ecc. Ricordate che a Cagliari si giunge per aereo, per mare e per terra. Scegliete il mezzo che più vi è comodo e portate con voi i vostri amici, oltre che i vostri familiari. I carristi sardi vi attendono: saranno, con me, orgogliosi di avervi per qualche giorno a gustare cibi buoni e vini eccellenti.

Un sapore di antico, una ferma luminosità di paesaggio che non potrà non sedurvi, farà da cornice a queste brevi vacanze.

Arrivederci, dunque, e per intanto, preparatevi spiritualmente!

**Gastone Omnis**  
Presidente Regionale ANCI  
della Sardegna



Lo splendido teatro romano di Nora (Cagliari).

# VITA DELLE SEZIONI

## GENOVA

Le recenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1973-1976 della Sezione di Genova, intestata alla M.O. Col. A. Andrea, hanno sanzionato in carica: Presidente, Gen. di Div. Ravazzoni Comm. Mario; Vicepresidente, S.M. Dellacà Giuliano; Segretario, Barba rossa Cav. Baldo; Consiglieri: Med. d'Argento Manca Giuseppe; Imperatore Giorgio; Locca Carlo; Revisori dei Conti: Ten. col. Petriccioli Aldo, Malosso Duilio.

L'insediamento del nuovo Consiglio della Sezione è avvenuto alla presenza di numerosi carristi anziani e giovani.

L'avvenimento si è svolto in un caratteristico locale della Genova marinara; ed è stata una riunione improntata al più schietto e ardente spirito carrista. Al termine del pranzo, offerto dai carristi delle « prime leve », il Presidente Gen. Ravazzoni ha detto poche ed appropriate parole di ringraziamento per la fiducia dimostrata nel riconfermarlo nella carica ed ha richiamato, nell'occasione, alla memoria le glorie carriste.

## REGIONE LIGURIA

In occasione del nuovo anno, il Presidente Regionale ha diramato ai carristi liguri questo saluto:

*« Anche quest'anno, nella ricorrenza delle festività, mi è gradito inviare a tutti i Carristi i più fervidi auguri di letizia e prosperità per loro e per i loro congiunti. »*

*Questi auguri vogliono essere la cordiale e schietta espressione dei sentimenti di affettuoso cameratismo, fraterna solidarietà, concordanza spirituale, che debbono legare tutti noi Carristi, sentimenti che l'A.N.C.I. si prefigge di mantenere vivi, saldi, operanti.*

*Occorre manifestare il proposito di intensificare la propria opera intensa al potenziamento del sodalizio, alla tutela degli interessi e delle legittime aspirazioni di tutti i soci; e quindi si reputa necessario che tutti i Carristi diano all'ANCI la loro cordiale adesione, il loro sostegno morale e la loro valida collaborazione.*

*Sono certo che tutti indistintamente vorranno adoperarsi in questa azione, al fine di assicurare vi-*

tamente cordiale e caldo alla serata.

La Sezione ebbe inoltre il piacere di vedere accolto l'invito ad intervenire al pranzo, indirizzato a diverse Autorità civili e militari tra i quali il Vice Prefetto Vicario di Milano Dott. Licandro, il nuovo Comandante del 3° Regg. Bersaglieri, Col. Santaniello, il Comandante del 4° Regg. Corazzato « Legnano », Col. Tognini, il Col. Benigni del 3° Corpo d'Armata, un Ufficiale in rappresentanza del Comandante il 31° reggimento Corazzato « Centauro », il rappresentante della Associazione Bersaglieri di Milano, nonché i Presidenti delle Sezioni A.N.C.I. di Abbiategrasso e Legnano, alle quali ormai, da anni, ci legano rapporti di particolare affiatamento.

Ospite d'onore era la Vedova della Medaglia d'Oro Formis, dell'8° Reggimento Bersaglieri, che combatté a fianco dei Carristi.

A tutti gli intervenuti il Presidente della Sezione rivolse un saluto e ringraziamento.

Al termine del breve discorso venne offerta agli ospiti la tessera « ad honorem ».

Dopo aver offerto a tutte le Signore un elegante omaggio, secondo una simpatica consuetudine, seguì la tradizionale lotteria, ricca di numerosi premi, grazie anche alla generosa offerta di alcuni soci.

La lotteria contribuì a vivacizzare e maggiormente riscaldare quella atmosfera di festosa allegria e di simpatico affiatamento, che si era creata sin dall'inizio fra tutti gli intervenuti e che fece protrarre la serata ad oltre la mezzanotte.

Con il più cordiale scambio fra tutti i presenti degli auguri, specialmente per una tanto auspicata serenità e tranquillità per l'Anno Nuovo, si chiudeva la brillante serata della Sezione di Milano.



Il Labaro della Sezione di Gorizia a Redipuglia.

Il Consigliere, neo eletto, Manca Giuseppe, ha voluto anch'egli ringraziare per la nomina e con elevate parole ha ricordato i Caduti della prima e di tutte le guerre, « ordinando » un minuto di silenzio in memoria di chi sacrificò la propria vita, mentre, in sottofondo, l'Inno del Piave accentuava la commozione dei presenti.

A chiusura della manifestazione, il giovane pilota carrista Dellacà Giuliano, nuovo vicepresidente, ha porto un saluto ai presenti, assicurando la sua faticosa opera per il potenziamento della Sezione.

La riunione si è chiusa con generale soddisfazione, specie di quei carristi che per la prima volta erano presenti ad una manifestazione della loro Specialità.

*talità e prosperità alla nostra famiglia carrista. Per questo esprimo a tutti in anticipo il mio vivo ringraziamento.*

*Ancora auguri e cordialità.*

*Il Presidente Regionale  
F. Bertetto »*

## MILANO

Per le festività di fine anno, la Sezione di Milano ha organizzato il suo tradizionale pranzo, che si è svolto in un elegante locale cittadino.

La partecipazione dei Soci è risultata particolarmente numerosa, oltre un centinaio. Sono intervenuti diversi famigliari e simpatizzanti nonché parecchie signore, il che ha contribuito a dare un tono squisi-

## PADOVA

(per il 4 novembre)

A Redipuglia: vi ha partecipato un gruppo di soci che vi si è recato con mezzi propri ed un piccolo pullman privato, non avendo potuto la Sezione noleggiare, come previsto, una autocorriera, dato lo sciopero della categoria. Il Vice-Presidente, Col. Liccardo, ha accompagnato la delegazione della Presidenza Nazionale con il Medagliere dell'Associazione, che aveva fatto tappa a Padova con il Gen. Pintaldi. Era presente anche il Labaro della Regione Veneto-Orientale.

A Padova: una rappresentanza dei soci assidui della Sezione, ha partecipato con il Labaro Provinciale alle cerimonie svoltesi in Città in Piazza dei Signori e dinnanzi al Municipio.



# VITA DELLE SEZIONI

SIENA

Con un certo ritardo ma, con lo stesso spirito cameratesco, la Sezione senese ha festeggiato il 46° annuale di fondazione della nostra Specialità.

La riunione commemorativa-conviviale si è svolta nel Ristorante «IL PINO», ad Isola d'Arbia. Presenti cinquanta, tra Carristi e gentili signore.

All'aperitivo è stata data lettura del messaggio celebrativo emanato



L'eloquente «posa oratoria» del consigliere Cav. Germano Campatelli, al brindisi nel simposio di Siena.



Parte dei carristi e familiari di Siena che hanno partecipato al simposio celebrativo della specialità.

dal Presidente Nazionale e tutti hanno bevuto alle fortune della Patria ed allo sviluppo delle Sezioni.

In un gioioso affratellamento si è dato inizio al ricco pranzo, composto di piatti tipicamente senesi, affiancati da ottimo vino della Val d'Arbia.

Allo spumante, brevi parole del Presidente, con un ringraziamento alle gentili signore e signorine, per la loro gradita presenza ed ai Carristi tutti con l'augurio di ritrovarci spesso in queste riunioni che, è inutile dirlo, servono in modo preminente a tener vivo lo spirito che anima i veri Carristi anche se a qualcuno siano suonate svariate primavere. Ma, bisogna non pensare a tali malinconie perché, ritrovandoci si pensa di avere ancora venti anni. Ha risposto, con il suo spirito scintillante e faceto, il Consigliere Cav. Germano Campatelli.

Qui torna acconcio ringraziare i Consiglieri: Cav. Rossi, Cav. Melicani, Cav. Ciocchetti, Cav. Frosinini e Manganelli, che hanno profuso quanto era possibile delle loro energie per la riuscita della riunione.

Fra i canti Carristi, prima di sciogliere la riunione è stata, a firma di tutti i presenti, inviata una lettera di affettuoso saluto al nostro Presidente Nazionale, Gen. Fiore.

## ATTIVITÀ DELLA "REGIONE UMBRIA,"

A Spoleto, il Presidente Regionale 1° Cap. Conti Cav. Uff. Ugo, ha convocato i Presidenti delle Sezioni A.N.C.I. dell'Umbria, per una importante riunione.

Sono stati trattati tutti gli argomenti messi all'ordine del giorno. Si è parlato a lungo sul potenziamento delle Sezioni e sul problema

dei giovani, per una maggiore partecipazione di questi alla vita dell'Associazione.

Inoltre si è discusso sul raduno interregionale, che il Presidente di Orvieto Serg. Carrista Borsetti sta organizzando per il prossimo 5 maggio, in occasione della consegna ufficiale delle «Fiamme» alla Banda

Carrista, che già tanti successi ha ottenuti nei vari raduni.

Sono intervenuti, nei vari argomenti trattati, con proposte e suggerimenti: il Presidente della Sezione di Spoleto Ten. Iaconisi, il V. Presidente Serg. Burli, il Presidente di Foligno Sig. Marzioli, il Presidente di Narni Sig. Bussetti.

## È NATA LA SEZIONE DI CERVETERI !

Il giorno 13 gennaio è nata la Sezione di Cerveteri, per merito del valoroso colonnello carrista Raoul Ranalli e dei suoi affezionati collaboratori. Presso la sede sociale di Cerveteri si sono svolte le elezioni per le nomine delle cariche sociali della Sezione, in base all'art. 19 dello Statuto sociale.

Presiedeva il seggio il sig. Donati Genesio con gli addetti allo scrutinio, i sigg. Massicci Arturo e Morelli Antonio.

Alle ore 9,45 si inizia l'operazione di voto.

Alle ore 12,30 si procede allo scrutinio delle schede che erano state chiuse in urna debitamente sigillata e controllata dai predetti incaricati. Sono risultati eletti:

Colonnello Raoul Ranalli con voti 18 - Presidente; carrista Genesio Donati con voti 13 - Vice Presidente; carrista Arturo Massicci con voti 9 - Consigliere; carrista Fausto Santangelo con voti 7 - Segret. Ammin.

Aventi diritto al voto 25 carristi su n. 50 iscritti (di cui 25 carristi che hanno prestato servizio in unità corazzate) e n. 25 simpatizzanti.

Alle ore 13,30 viene verbalmente comunicato il risultato definitivo.

Le nomine sono state convalidate dalla Presidenza Nazionale, che si è vivamente rallegrata per la costituzione della nuova Sezione.

«Il Carrista d'Italia» formula i più affettuosi auguri.

# VITA DELLE SEZIONI

## PALERMO

Per la giornata delle Forze Armate e del Combattente, i carristi di Palermo, con il sempre presente Gen. Cascio, hanno partecipato alla manifestazione svoltasi in piazza Vitt. Veneto, dove il Gen. Comandante del Territorio e 1° Sindaco di Palermo Dott. Marchello, hanno depresso le relative corone al Monumento dei Caduti.

A fine cerimonia i carristi sono andati a visitare la vetrina precedentemente allestita nella bella pasticceria « Extrabar », a cura dell'associazione palermitana e alla quale abbiamo dato l'onore della copertina.

Davanti la vetrina, i carristi hanno fatto cerchio attorno al Sindaco di Palermo, il quale si è compiaciuto con gli organizzatori della Sezione, manifestando ad essi un plauso per l'ottima riuscita della mostra.

## PALERMO

Nella lieta ricorrenza della festa del S. Natale, la più sacra, solennizzata e cara al mondo cristiano, il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale Carristi di Palermo, al completo (Presidente Regionale Onorario Gen. di Div. Cascio Francesco, Presidente Prov. Prof. Cav. Ciccarelli Salvatore, Vice Pres. Prov. Cav. Salvo Gaspare, Segr. Cav. Gandolfo Alberto, i Consiglieri Signori Lo Cascio Alfredo, Namio Giuseppe, Enea Lorenzo, Traina Alessio e Algozzino Vito), è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Regione Militare della Sicilia, Generale di Brigata, carrista Cesare Pensabene, già Comandante del 31° Reggimento.

Il Consiglio era guidato dal Gen. Div. Francesco Cascio, fondatore dell'Associazione in Palermo e Sicilia, che nel farne presentazione con gli auguri di rito, ha sinteticamente illustrato l'efficienza e gli scopi del nostro sodalizio, i propositi e i bisogni della Sezione, la fede e l'entusiasmo dei Carristi i quali, nel fervore della loro missione, sono paghi e fieri di coltivare e diffondere lo spirito di corpo, di mantenere l'affiatamento con le Forze Armate dello Stato e di servire ancora la Patria, anche nella spirituale missione post-militare.

Affabilmente, ed assai compreso, ha risposto il Capo di Stato Maggiore Generale Pensabene, che si è detto lieto ed ammirato di trovare tanto patriottismo nelle « fiamme rosse in campo azzurro », che sono pure le sue, promettendo la sua comprensione e il suo appoggio. Ha chiuso la simpatica cerimonia, offrendo un simbolico rinfresco di solidarietà carrista. Analoga cerimonia si era svolta in precedenza, col Co-

mandante del Territorio Militare Generale di Corpo d'Armata, Raffaele Giudice, anch'egli un corazzato.

## PARMA

### Incontro di fine d'anno

I Carristi parmensi si sono ritrovati, nella loro bella sede, per dar vita al tradizionale incontro di fine d'anno e per scambiarsi gli auguri per le festività; con loro, si sono riuniti anche i Bersaglieri della Sezione locale « M. Vitali ».

I Presidenti provinciali delle due Associazioni, Rag. Bruno Cornini e Dott. Roberto Barbato ed i Presidenti delle Sezioni di Parma, Cervi e Micelotta, hanno rivolto ai numerosissimi intervenuti, affettuose parole di circostanza e d'augurio. Il solito « vecchissimo » ha poi letto una sua poesia natalizia in verna colo, poesia che pubblicheremo volentieri se trovassimo un compositore capace di interpretare e di ricopiare l'astruso dialetto parmigiano.

E' seguita la proiezione di due film girati a Pellegrino parmense, in occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri e, l'altro — girato dall'ammirabilissimo Cav. Baistrocchi — che ha ripreso, con musica e commento, l'indimenticabile raduno di Busseto.

A proiezioni ultimate, il rituale rinfresco e gli immancabili « quattro salti » che hanno chiuso in allegria la simpatica riunione. Ospiti assai graditi, alcuni Carristi alle armi, che prestano servizio presso un Reparto di stanza nella nostra città.

Fra i presenti: il Generale Curti, il Colonnello Marchi, il « vice » Dall'Aglio, il presidente Rag. Barbagallo, con una nutrita rappresentanza dei Carristi fidentini; il cav. Gallanti ed il presidente Quagliotti delle Sezioni piumate di Salsomaggiore e di Colorno, il decano dei Bersaglieri, Cav. Poli, di 87 anni, il Dr. Alloggio, Tanzi, Manara, Monica, Ferrarini, Gatto, ecc.

E adesso, entrando nel 1974, all'opera, di buona lena, per la realizzazione di altri importanti programmi, che diano la misura della nostra vitalità, che dimostrino quale sia l'affiatamento che unisce Carristi e Bersaglieri, amici per la pelle da « borghesi », come lo furono, con le stellette, nelle file dei loro magnifici Reggimenti.

### Iniezioni... d'ossigeno

Segnaliamo, una volta ancora e con tanta gratitudine, il munifico gesto dell'iscritto Carrista, che ha voluto devolvere alla Sezione di Parma l'importo del soprassoldo re-

lativo alla medaglia d'argento al valor militare di cui è insignito.

All'ignoto (ma non troppo) benefattore i nostri più vivi ringraziamenti.

## SAVONA

I carristi della Sezione di Savona si sono riuniti per l'assemblea annuale in cui sono stati discussi i problemi organizzativi e il consultivo dell'anno in corso.

Nel corso della serata sono stati inoltre proiettati documentari sul raduno di Pordenone, gentilmente concessi dall'amico Molinari di Varazze.

Hanno partecipato alla simpatica e riuscitissima riunione anche alcuni soci della vicina sezione di Finale Ligure. E' seguito un brindisi per le migliori fortune dell'Associazione e lo scambio di auguri per le festività.

## TERNI

La famiglia del Sergente Carrista Catanzani Piero, segretario della Sezione di Terni, è stata allietata dalla nascita della secondogenita, alla quale è stato dato il nome di Francesca.

Al Sergente Catanzani, alla Signora Maria Pia e, naturalmente alla neonata, i migliori auguri di tutti i Carristi.

## TRENTO

In Catania, si sono celebrate le nozze del socio, S. Tenente Stazzo Prof. Claudio, con la gentile signorina Lea Nardo. Alla coppia felice i carristi trentini inviano i più affettuosi rallegramenti.

## LE MEDAGLIE D'ORO DI GENNAIO-FEBBRAIO

1939: AMOROSO Gaetano  
1939: RICCI Mario  
1939: ZAMBRINI Lino  
1941: FLORIANI Marcello  
1941: GALAS Bruno  
1941: JERO Fulvio  
1941: MITTICA Pietro  
1941: PASSALACQUA Ugo

## ORISTANO

Il capitano carrista Marcello Di Giorgio, comandante dei Vigili Urbani della nostra città, è stato colpito da grave lutto per la immatura scomparsa della diletta e giovanissima moglie Nella, a seguito di male inesorabile, contro il quale nulla hanno potuto le cure dei medici.

All'amico Marcello, che piange la sua sposa con due figlioletti in tenera età, ai familiari tutti, le più affettuose espressioni di cordoglio.



# ENTUSIASMO E PASSIONE A VERONA

## TESSERAMENTO

*Il Consiglio Direttivo della Sezione A.N.C.I. di Verona, nella riunione del mese di dicembre 1973, ha confermato la quota di tesseramento per l'anno 1974, come per gli anni precedenti ed accogliendo la proposta fatta dalla Presidenza Nazionale A.N.C.I. ha disposto che tutti i soci versino in più la somma minima di L. 500 (cinquecento) quale « quota abbonamento al nostro Giornale » per l'anno 1974 per contribuire alle maggiori spese che la Direzione del Giornale sostiene per la pubblicazione, dati i continui aumenti di costo.*

*Questa cifra sarà, a cura della Sezione, inviata alla Direzione del Giornale, con riepilogo numerico per coloro che lo ricevono e non hanno avuto cambio di indirizzo e nominativo per coloro che hanno cambiato indirizzo e per quelli che non lo ricevono (simpatizzanti) e che pagano la quota.*

*Pertanto il Consiglio Direttivo nel pregare tutti i soci di provvedere — entro il 31 marzo 1974 — al pagamento delle quote tesseramento ed abbonamento, rivolge viva preghiera di comunicare — tempestivamente — eventuali cambi di indirizzo, affinché sia provveduto all'aggiornamento tanto per l'invio del Giornale come per le varie comunicazioni, perché non vadano disperse.*

*Dato il periodo di austerità, non è stato possibile predisporre un programma, però di volta in volta sarà data comunicazione delle manifestazioni che verranno indette.*

*In linea di massima è previsto per l'anno 1974, oltre alla partecipazione alle varie manifestazioni predisposte dal Comando Presidio Militare o da altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche, l'inaugurazione del Cippo ricordo ai Caduti Carristi in Piazza Brà (Gran Guardia) — in data da stabilirsi — e le elezioni per le cariche direttive per il triennio 1974-1977, che saranno tenute verso la fine di settembre.*

*Nell'augurare a tutti un felice 1974, si rimane nella certezza di una sempre attiva collaborazione di tutti i soci per il maggiore potenziamento dell'Associazione.*

## ONORIFICENZE

L'Aiutante Riggio Cav. Uff. Rocco è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'O.M.R.I. in ri-

conoscimento delle benemerite acquisite.

Al neo-Commendatore sentite congratulazioni per il meritato riconoscimento.

## Qualifica di 1° Capitano

Al Capitano D'Astore Dott. Luigi è stata conferita la qualifica di 1° Capitano.

Al Dott. Cav. D'Astore, Medico della Sezione dalla sua costituzione, vivissime facilitazioni da parte dei Carristi Veronesi.

## Cerimonie alle quali ha presenziato la Sezione ANCI di Verona

Rappresentanza con Labaro ha partecipato all'Ossario dei Caduti di tutte le Guerre al Cimitero Monumentale di Verona alla S. Messa officiata in memoria di tutti i Caduti.

## TULLIO BONAGIUNTI PER BAGOLIN E LOVETTI

Al caro collega  
Cav. Giovanni Bagolin

E' inauuto! Non ci sono paragoni da fare! Mi domando chi potrà superare le iniziative di un uomo come il Cav. Bagolin, un Presidente pieno di vedute, di spirito, energico, inflessibile, ma buono! Non parliamo poi di simpatia, perché si è conquistato una fama, che tutti i Carristi di Verona e Provincia gli attribuiscono, condivisa da molte Sezioni, anzi da tutta Italia, che lo ha conosciuto e frequentato. Se poi guardiamo ciò che ha fatto, e che sa fare per la Sua Sottosezione nessuno sinora lo ha eguagliato, questo « Girardengo », così « Costante », che con la Sua « Vespa decrepita » divora km. e km. per tenere vicini i suoi iscritti, affinché non si dimentichino che debbono rinnovare il loro tesseramento. Dove troviamo, cari amici Carristi, una persona così paziente, piena d'amor di Patria? Poiché egli, la vera Patria l'ha conosciuta nella Sua giovinezza di Soldato d'Italia! Cos'è che non merita questo Cav. Bagolin, se non anche per premiare la sua attività che non ha, e non avrà precedenti? Perciò con tanto fraterno amore lo ringraziamo della Sua

Rappresentanza con Labaro ha presenziato alla cerimonia tenutasi in Verona — Piazza Dante — in occasione della « Giornata delle FF.AA. e del Combattente ».

Dopo aver preso parte alla cerimonia commemorativa, un folto numero di carristi in congedo ha partecipato al « Rancio Carrista » organizzato dal Presidente della Sottosezione di Borgo Roma Bagolin Cav. Giovanni, festeggiando la ricorrenza con altri combattenti delle altre Armi in quella fraternità che sempre ha unito tutti i commilitoni! Ha presenziato il Presidente Regionale 1° Cap. Pigozzo Prof. Viscardo, pronunciando appropriate parole.

Rappresentanza con Labaro ha presenziato a Peschiera alla cerimonia tenutasi in occasione della rievocazione del « Convegno di Peschiera » che portò l'Esercito Italiano all'apoteosi di Trento e Trieste.

bella cartolina d'augurio che ci ha inviato per queste Festività.

Con un forte abbraccio ed un grido di cuore, il suo fedele amico

TULLIO BONAGIUNTI

## AI CARI AMICI BAGOLIN E LOVETTI

Giorno di grande giubilo in Sede Carrista ed alla Sottosezione di Borgo Roma. I Cavalieri Giovanni Bagolin e Ermes Lovetti, sono stati insigniti di una più alta Onorificenza, della Commenda Franco-Belga. Per la loro fattiva attività e maggiormente per i meriti conseguiti durante la vita militare, sui vari fronti di guerra, questi nostri benvenuti amici carristi sono stati meritevoli di tale considerazione; poiché con tanto fervore non trascurando nulla per ingrandire con « Ferreo cuore », custodiamo e sempre più onoriamo, esponendo gloriosi ricordi nelle nostre Sedi, nelle Case, nei Sacrali, con il simbolo della « Ferrea Mole », là dove noi Combattenti abbiamo lasciato la nostra giovinezza ed i Caduti la loro vita!

Per i neo Commendatori Bagolin e Lovetti una salve di cannone, un Urrà!

TULLIO BONAGIUNTI

# ALBARO DI VERONA HA ONORATO BISSOLO

Albaro di Verona ha accolto le spoglie del suo conterraneo Carrista Marcello Bissolo cl. 1920 Caduto in Libia il 19-11-1941 - Medaglia d'Argento al V.M. con la seguente motivazione:

*« Servente di carro armato, durante aspro combattimento, benché con un braccio stroncato da colpo avversario, rifiutava il soccorso dei camerati e continuava, coll'arto rimastogli, il suo servizio al pezzo, fino a quando, colpito per la seconda volta, immolava la vita alla Patria ».*

Alla commovente cerimonia, oltre ai Familiari dello scomparso e alla

cittadinanza presente in folto numero, hanno preso parte Autorità Civili e Militari, Picchetto Armato, con Banda di Veronella, ed Associazioni d'Arma. Per i carristi: il Vice Presidente 1° Cap. Cottini Cav. Uff. Tito con rappresentanza e Labari delle Sezioni di Verona, Zevio, Villafranca e Cologna Veneta.

La S. Messa è stata celebrata dal Parroco di Albaro, il quale ha rievocato, con sentite parole di circostanza, la giovinezza di questo Eroe. La Preghiera del Carrista è stata letta dall'Alfiere Regionale, Gino Scharzi.

Parole rievocative sono state pronunziate dal Sindaco di Ronco al-

l'Adige e la commemorazione ufficiale è stata fatta dal Cav. Uff. Visentini, Vice Presidente dei Combattenti e Reduci per la Bassa Veronese.

La cassetta contenente le spoglie del Glorioso Caduto, dalla Chiesa al Cimitero, è stata portata dal Serg. Magg. Bagolin Cav. Giovanni, seguita da tutti i partecipanti.

Medaglia d'Argento al V.M. Marcello Bissoli! I carristi della provincia di Verona, a nome di tutti i carristi d'Italia, Ti hanno accolto nella Tua terra natale, come hai ben meritato.

Carlo Aldini

## I NOSTRI LUTTI

### BELLUNO

La Sezione Provinciale di Belluno annuncia con profondo dolore



Il compianto Renato Pontil

la scomparsa del socio, Carrista Renato Pontil. Tutti i colleghi si uniscono col cuore ai famigliari, ricordandolo con affetto.

### FOLIGNO

E' deceduto il Cav. Remo Mariani, titolare del rinomato Ristorante « DA REMO », di Foligno, padre del socio Sandro Mariani.

I Carristi di Foligno si associano al dolore del caro Sandro e dei suoi famigliari, formulando le più sentite condoglianze.

### LEGNANO

Il carrista Zanaboni Marco è stato duramente colpito dalla perdita della madre, Massenzana Elisa. A lui e a tutti i famigliari il cordoglio commosso di tutta la Sezione di Legnano.

### MONTEVARCHI

E' deceduto il socio di questa Sezione, sergente Aliso Mugnai, classe 1910.

Ai famigliari sentite condoglianze.

### SAN BONIFACIO

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora Maria Derna, madre stimata del Consigliere della Sezione Antonio Derna.

La Sezione ANCI di San Bonifacio ne onora la memoria, esprimendo alla famiglia le più sentite condoglianze.

### TRENTO

E' deceduta la signora Fortunata Forti, in Tomasi, madre diletta del nostro Presidente 1° Cap. Tomasi Rag. Armando.

Al nostro Presidente e amico Armando, ai famigliari tutti, da parte del Consiglio Direttivo, da tutti i soci Trentini e dai Carristi d'Italia le più sentite condoglianze.

### VERONA

In Verona è deceduto il Sig. Olimpio Pozza di anni 87 — Cavaliere

di Vittorio Veneto — suocero dell'Alfiere Regionale Gino Scarzi.

All'amico Scarzi, alla Gentile figlia, signora Laura e famigliari tutti, sentite condoglianze.

### VERONA

In Verona è deceduta la Signora Lucia D'Alò, in Ardino, di anni 30, moglie diletta del nostro socio Maresciallo in S.P. Fortunato Ardino, in servizio presso la Direzione della 4ª O.R.M.C.

All'amico Ardino, ai figli Fiorenza e Davide e famigliari tutti, sentite espressioni di cordoglio.

### ROMA

Un altro grave lutto ha colpito l'amico, capitano Domenico Nicodemo, apprezzato ed appassionato presidente della Sezione di Roma, per la tragica morte della diletta consorte.

Un fatale destino, sotto forma di un investimento automobilistico, mentre viaggiava assieme alla figliola (rimasta ferita), ha privato la famiglia Nicodemo del suo angelo, di colei che ne era la luce di bontà e affetto. Il prodigarsi dei medici, nulla ha potuto nei giorni in cui la poveretta lottò invano con la morte.

Ai funerali hanno partecipato il Presidente Nazionale, i vicepresidenti e molti carristi.

All'amico Nicodemo, alla figliola, rinnoviamo le più sincere espressioni di affettuoso cordoglio.